

Rai, eletti i primi 7 del Cda nuovo scontro nel Pd Renzi: vertici di alto profilo

Ai dem 3 consiglieri, 2 al centrodestra, 1 a Ncd e 5 Stelle
No a De Bortoli, proposto dalla sinistra. Dall'Orto sarà Dg

UMBERTO ROSSO

ROMA. Ci sono i sette nuovi consiglieri di amministrazione della Rai. Oggi tocca al presidente e all'altro membro scelto dal Tesoro. Il direttore generale, lo lascia intuire chiaramente lo stesso Renzi («ha qualità, autorevolezza, capacità»), con tutta probabilità sarà Antonio Campo Dall'Orto. Ma la battaglia per il presidente, che ieri ha avuto un prologo nella spaccatura del Pd, con la minoranza dem che aveva proposto per il cda Ferruccio de Bortoli, è una partita delicata: servono i due terzi della commissione di vigilanza per la ratifica, e Renzi avrà perciò bisogno dei voti di una parte di Forza Italia o dei grillini. Fico, uomo di Grillo alla guida della Vigilanza, da un lato attacca duramente il premier, «aveva promesso nomi nuovi e invece sono tutti legati al suo partito», ma dall'altro tende la mano sul presidente: «Vediamo se finalmente ci propone una figura di alto profilo, ma sono scettico». E pure Forza Italia attende con interesse il nome del candidato presidente, «lo votiamo se rappresenta il paese», annuncia Augusto Minzolini. Renzi dal Giappone promette che i due nomi che farà oggi il governo saranno «di alto profilo» e spiega che nonostante la minoranza interna le riforme non si bloccheranno, «mai ne erano state fatte tante in Italia come adesso». Nel cda di Viale Mazzini entrano tre nomi per i democratici,

l'ex segretario del sindacato dei giornalisti Franco Sidi, il direttore del teatro Puccini di Firenze Guelfo Guelfi, e la storica dell'arte Rita Borioni. Due nomi riesce a spuntare il centrodestra, due giornalisti, Arturo Diaconale (direttore dell'Opinione) e Giancarlo Mazzuca (direttore del Giorno ed ex deputato del Pdl). Area Popolare elegge Paolo Messa, ex capo ufficio stampa dell'Udc. Entra anche Carlo Freccero, uomo di lungo corso tv, direttore Mediaset, di Raidue e di Rai4, sospinto nel cda dai voti dei Cinquestelle e di Sel. L'ex direttore del Corriere della Sera de Bortoli, prende solo due



voti (Gotor e Fornaro) della sinistra Pd e quindi non ce la fa, mentre scoppiano le polemiche dentro il partito. Miguel Gotor: «E' stato posto un veto della maggioranza, è un'occasione persa». Il capogruppo Rosato smentisce: «Nessun veto ma i candidati del partito erano altri». E il

presidente del partito Orfini: «Spero che non sia un altro strappo della minoranza, certo è curioso che, con tutto il rispetto per de Bortoli, sia il candidato della sinistra interna». Oggi il Tesoro indicherà all'assemblea degli azionisti Rai gli altri due consiglieri, uno dei quali sarà indicato come presidente. Ma domani la sua nomina dovrà essere confermata dalla Vigilanza, accordi permettendo.

GIFFRUCOLONE RISERVATA

I PERSONAGGI

Quattro giornalisti la storica dell'arte e lo spin doctor



ESPERTO TV

Carlo Freccero è un autore tv ed esperto di comunicazione. Ha lavorato in Rai e in Mediaset. Ha diretto Rai Due ed è stato presidente di Rai Sat. Ha fondato e diretto Rai 4. Ha insegnato all'università



SPIN DOCTOR

Guelfo Guelfi si occupa di pubblicità e comunicazione, è stato lo spin doctor di Matteo Renzi nella corsa a Palazzo Vecchio e di diversi presidenti della Regione Toscana



IL SINDACALISTA

Franco Sidi è un giornalista e sindacalista. E' stato segretario della Federazione nazionale della stampa per otto anni. Ha lavorato alla Nuova Sardegna



RICERCATRICE

Rita Borioni, 50 anni, è l'unica donna eletta nel consiglio di amministrazione. Storica dell'arte, ha ricoperto vari incarichi nelle università di Siena e Roma



CENTRO STUDI USA

Paolo Messa è un esperto di comunicazione. Ha diretto la rivista "Formiche". Prima di entrare nel cda Rai guidava il Centro studi americani. È stato capo ufficio stampa dell'Udc



DIRIGE IL "GIORNO"

Giancarlo Mazzuca ha guidato il "Resto del Carlino" dal 2002 al 2008. Deputato del Popolo della libertà fra il 2008 e il 2013, quindi l'incarico di direttore del "Giorno"



BERLUSCONIANO

Arturo Diaconale, da sempre vicino al centrodestra berlusconiano, dirige L'Opinione della libertà ed è presidente del parco del Gran Sasso. Da giornalista ha iniziato al Giornale